

VareseNews

L'amico che ha soccorso Michele: "È stata un'ingiustizia"

Pubblicato: Sabato 6 Ottobre 2012



Manuel è stata l'ultima persona ad aver parlato con **Michele Perruolo** (nella foto), il ragazzo morto nell'**incidente stradale** a Vergiate. Ed è anche la persona che **per primo è corso a soccorrerlo** mentre negli occhi aveva ancora impressa l'immagine di quell'incidente spaventoso che se lo è portato via. Sabato, come spesso accadeva nei week end, era uscito con Michele per un giro in moto. Insieme **condividevano questa grande passione** e insieme approfittavano di ogni raggio di sole per condividere una "cavalcata" in motocicletta.

Quel tratto di strada in via Cascina Nuova doveva essere l'ultimo prima di rientrare a casa per pranzare. E invece è stato l'ultimo e basta.

La moto di Michele si è piantata sul muso di quella macchina e lui è stato sbalzato contro un panettone in cemento sistemato a bordo della strada. quello stesso ostacolo che Manuel ora maledice insieme a tutta la dinamica dell'incidente: «prima lo scontro con la macchina poi il panettone che non aveva motivo di stare lì – ricorda -. È stata un'ingiustizia».

Michele Perruolo aveva 31 anni, faceva l'escavatorista. «Era originario di Azzate ma da poco si era trasferito con la sua compagna a Mornago – ricorda Manuel -. Ci conoscevamo da 4 anni e uscivamo spesso nei week end ed **eravamo appena andati a cambiare le gomme** della sua moto: "Così sei più sicuro" gli avevo detto».

Già, la prudenza. Quella che troppo facilmente non viene riconosciuta ai motociclisti. Ma Manuel racconta: «**per noi è sempre stata imprescindibile, siamo sempre stati prudenti.** per noi la moto significava approfittare di ogni giornata di sole nel tempo libero per stare all'aria aperta, ma la sicurezza viene prima di tutto».

Manuel si è fermato a lungo ad osservare quel che rimaneva della moto di Michele sul luogo dell'incidente. Poi è stato raggiunto dai suoi genitori e dalla ragazza di Michele.

Seguiva il suo amico con un po' di distanza ed ha assistito allo scontro e ai suoi ultimi momenti di vita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it